

artigianiooggi

numero **5**

Maggio 2005 - anno IV

OBIETTIVO professionalità

CONTABILITÀ E
ASSISTENZA FISCALE

AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

ARTI E MESTIERI

AMBIENTE
E SICUREZZA

I "nuovi"
Studi di Settore

Cassa integrazione
straordinaria
per il Tessile

Disponibile
il Tempario
per carrozzieri

Una "guida"
per l'impresa
"sicura"

1^a

CONVENTION
DEI QUADRI
DI CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

2005

SALSOMAGGIORE TERME

Come cambiano
le "microimprese"

Confartigianato
IMPRESA
LOMBARDIA

All'interno
inserto
OBIETTIVO
professionalità
da conservare

S O M M A R I O

artigiani oggi

EDITORIALE

"Microimprese": è l'ora del riscatto
di Marino Bergamaschi _____PAG. 3

IN PRIMO PIANO

Comec, l'impresa che lascia il segno _____PAG. 5

Il vantaggio di essere socio
Convenzione Associazione Artigiani - Gruppo BPU _____PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di maggio 2005 _____PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

I servizi per l'inserimento lavorativo:
ecco la "nuova" cultura d'impresa _____PAG. 12

COMMERCIALIZZAZIONE

AF - L'Artigianato in Fiera _____PAG. 15

ARTI E MESTIERI

Carrozzerie: disponibile il nuovo tempario _____PAG. 16

Tutti i "costi" dell'autoriparazione _____PAG. 16

Scadenza obbligatoria anche per i cosmetici _____PAG. 16

Delega al governo per la riforma dell'autotrasporto _____PAG. 16

AMBIENTE E SICUREZZA

Un'indagine per conoscere i tumori _____PAG. 19

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Come esportare? Ve lo dice la CCIAA _____PAG. 13

Affari nel mondo _____PAG. 20

ECONOMICO E LEGISLATIVO

In vigore il Codice di proprietà industriale _____PAG. 21

Prodotti italiani: lo dice il marchio _____PAG. 24

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La cura del cliente come vantaggio competitivo _____PAG. 25

Corso controllo di gestione per le PMI _____PAG. 25

NOTIZIE IN BREVE

Pensioni: in aiuto la sentenza "Svizzera" _____PAG. 26

IN EVIDENZA

- Ecco come cambiano gli Studi di Settore.....PAG. 5
- Orario di lavoro: chiarimenti dal Ministero del lavoro.....PAG. 9
- Cassa Integrazione anche per il tessile.....PAG. 11
- Permessi elettorali: una miniguia per i lavoratori.....PAG. 13
- Compri casa? Devi pagare le tasse? Affidati ad Artigianfidi.....PAG. 14
- L'impresa sicura.....PAG. 17
- Al via il piano sulla competitività.....PAG. 22

artigianio oggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese

Tel. 0332 256111

Fax 0332 256200

www.asarva.org

asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione

Tribunale di Varese

n. 456 del 24/01/2002

Presidente

Giorgio Merletti

Direttore Responsabile

Marino Bergamaschi

Caporedattore

Davide Ielmini

Impaginazione

Stefania Campiotti

Hanno collaborato

Giuseppe Aletti, Amanda Bascialla,
Italo Campea, Michela Cancian,
Maria Rosa Carcano, Anna Fidanza,
Antonella Imondi, Mauro Menegon,
Michele Pasciuti, Massimo Pella,
Mario Resta, Michele Sgarra,
Dorina Zanetti

Progetto grafico

Consilia - Varese

Fotolito e stampa

Eurostampa - Luino

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a
euro 28 ed è compresa nella quota associa-
tiva. La quota associativa non è divisibile. La
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

“ Microimprese” : è l'ora del riscatto

Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo». Lo slogan di Henry Ford riassume alla perfezione i due giorni di intenso lavoro che hanno visto riuniti intorno a un tavolo di Salsomaggiore i Quadri di Confartigianato Lombardia.

E' stata l'occasione per capire come sta cambiando il mondo delle microimprese e l'impegno di cui Confartigianato dovrà farsi carico

per affrontare le sfide del futuro; sfide che non possono prescindere da un concetto di partenza che è questo: «La parola chiave per gestire il cambiamento è: dinamismo». E la Lombardia, in fatto di microimprese, e di dinamismo, eccelle nell'intero territorio nazionale



Marino Bergamaschi
Direttore Generale
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

perché racchiude il 18% delle attività artigianali italiane. Che il momento sia favorevole per il mondo artigianale è emerso più volte nel corso della convention, si è parlato anche di “capitalismo personale”, un'espressione che lascia intendere quale sia il peso specifico delle piccole imprese nei nuovi sistemi europei di quel capitalismo che ha in

Lombardia il triangolo produttivo post-fordista.

Finita l'era del sistema Fordista, in cui

il processo produttivo veniva concepito come un gigantesco nastro trasportatore che strisciava lungo tutta la fabbrica consentendo la produzione di enormi quantità di prodotto in poco tempo, oggi si sta affermando una nuova forma di capitalismo, il capitalismo “personale”. La Lombardia si fa motore dello sviluppo anche attraverso il protagonismo delle microimprese che operano e producono sul territorio senza interrompere mai i rapporti

»Cambiare
con dinamismo.«

continua da pag. 3

locali. E sono proprio queste imprese che si qualificano come autentico pilastro del sistema lombardo e italiano. A questo va aggiunto un altro aspetto che fa della microimpresa, insieme alla media impresa ed alla grande industria, un'entità che più si adatta al periodo incerto che stiamo attraversando: l'imprenditore artigiano possiede la capacità di reinventarsi quando le cose cambiano o la situazione economica peggiora. Essenziale tuttavia è che le aziende artigiane mantengano un fitto sistema di relazioni interpersonali: tra imprenditori e soggetti politici. Una strategia che richiede dialogo costante, possibile solo se si "fa sistema".

Dal punto di vista politico in Lombardia molto è stato fatto per i piccoli imprenditori, ma molto resta ancora da fare. Occorre prima di tutto promuovere e sostenere un contesto competitivo realizzando i progetti infrastrutturali lombardi, valorizzando il sistema ferroviario, stradale, aeroportuale e fieristico. Ma non solo: anche sviluppando e valorizzando e sostenendo quei valori sociali - persona, famiglia, lavoro e impresa - che da sempre sono il fulcro della microimpresa.

»Passione, coerenza, pazienza e grinta: sono questi i nostri "valori".«

Nessuno più, a cominciare dai politici, potrà ignorare che il mondo delle microimprese è soggetto a trasformazioni rapide e strategiche per l'economia italiana, e non solo. Un mondo capace di creare ricchezza nella coesione sociale rafforzando la libertà politica. Una trasformazione che pone al centro dell'attenzione l'imprenditore, con la sua voglia di rischiare e creare.

L'Associazione Artigiani sarà sempre più organo di rappresentanza degli interessi delle imprese e degli uomini che le hanno create. Questo è il nostro compito per il prossimo futuro, compito che, vogliamo garantirlo ai nostri soci, cercheremo di svolgere con passione, coerenza, pazienza e grinta.

Marino Bergamaschi

OBIETTIVO professionalità

INDICE

SCADENZIARIO
Le scadenze di maggio 2005.....PAG. 6

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
I servizi per l'inserimento lavorativo:
ecco la "nuova" cultura d'impresaPAG. 12

COMMERCIALIZZAZIONE
AF - L'Artigianato in FieraPAG. 15

ARTI E MESTIERI
Carrozzerie: disponibile il nuovo temparioPAG. 16
Tutti i "costi" dell'autoriparazionePAG. 16
Scadenza obbligatoria anche per i cosmeticiPAG. 16
Delega al governo per la riforma dell'autotrasportoPAG. 16

AMBIENTE E SICUREZZA
Un'indagine per conoscere i tumoriPAG. 19

INTERNAZIONALIZZAZIONE
Come esportare? Ve lo dice la CCIAAPAG. 13
Affari nel mondoPAG. 20

ECONOMICO E LEGISLATIVO
In vigore il Codice di proprietà industrialePAG. 21
Prodotti italiani: lo dice il marchioPAG. 24

FORMAZIONE PROFESSIONALE
La cura del cliente come vantaggio competitivoPAG. 25
Corso controllo di gestione per le PMI.....PAG. 25

NOTIZIE IN BREVE
Pensioni: in aiuto la sentenza "Svizzera"PAG. 26

IN EVIDENZA

- Ecco come cambiano gli Studi di Settore.....PAG. 5
- Orario di lavoro:
chiarimenti dal Ministero del lavoroPAG. 9
- Cassa Integrazione anche per il tessilePAG. 11
- Permessi elettorali: una miniguia
per i lavoratori.....PAG. 13
- Compri casa? Devi pagare le tasse?
Affidati ad ArtigianfidiPAG. 14
- L'impresa sicuraPAG. 17
- Al via il piano sulla competitività.....PAG. 22

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate
in queste pagine possono essere richieste agli operatori
delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese


Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Ecco come cambiano gli Studi di Settore

La Commissione degli esperti, nel corso delle riunioni del 12 gennaio e 16 febbraio scorso, ha dato il proprio parere favorevole all'approvazione delle revisioni di importanti studi di settore per il sistema dell'artigianato e delle PMI in generale (l'elenco completo degli studi oggetto di revisione è disponibile sul ns. sito internet: www.asarva.org).

LE NOVITÀ DEGLI STUDI REVISIONATI

La semplificazione degli adempimenti

Un elemento importante di semplificazione è rappresentato dalla riduzione del numero di studi di settore in vigore: 35 studi di partenza sono stati evoluti con 28 studi di arrivo. L'attività di evoluzione ha quindi determinato **la riduzione di 7 studi di settore** accorpatisi in altri.

L'accorpamento degli studi di settore è stato ispirato dalla necessità di semplificare l'applicazione degli studi di settore per le imprese che svolgono più attività economiche simili, che possono essere rappresentate con un unico studio di settore.

Un altro importante elemento di semplificazione è rappresentato **dall'applicabilità di tutti gli studi evoluti ai soggetti che esercitano la propria attività con più punti di produzione e/o di vendita.**

Questa importante novità determina, come conseguenza, il superamento degli obblighi dell'annotazione separata per le imprese multipunto, che verranno colte dal nuovo studio evoluto.

L'apporto di lavoro da parte del personale non dipendente

Nel Quadro A dei modelli per la comunicazione dei dati degli Studi di Settore vengono richieste, con riferimento al personale non dipendente, le informazioni relative sia al numero di soggetti che alla relativa percentuale di lavoro prestato.

continua a pag. 7

www.asarva.org

5005 2005 Maggio

2 LUNEDÌ

- MODELLO GLA - Termine ultimo per la presentazione della denuncia riepilogativa per l'anno 2005 per le collaborazioni coordinate e continuative - supporto magnetico
- Invio telematico DENUNCE MENSILI EMENS lavoratori dipendenti, parasubordinati, associati in partecipazione (esclusi agricoli e colf)
- Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mesi di marzo 2005.
- UFFICIO CONTABILITÀ - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di APRILE.
- IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT trimestrali per contribuenti con volume di cessioni da 40.000 a 200.000 euro.

13 VENERDÌ

- UFFICIO PAGHE - Ritiro cedolini.

16 LUNEDÌ

- VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (Lavoro dipendente - ritenute - IVA - contribuenti mensili e trimestrali per il 1° trimestre 2005 - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.Co) contributi INPDAl relativi al mese precedente.
- Termine per INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DATI CONTENUTI NELLE LETTERE DI INTENTO ricevute fino ad aprile 2005.
- INAIL - Versamento 2ª rata premio anno 2004-2005.
- IVS ARTIGIANI E COMMERCianti - Versamento contributi in misura fissa (1ª rata anno 2005).

20 VENERDÌ

- CASSA EDILE - Presentazione denunce contributi aziende edili.
- FONDAPI - Versamento contributi.
- IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di aprile (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000).
- CONAI - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggi (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura).

25 MERCOLEDÌ

- ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi.
- INPS - Denuncia contributiva trimestrale on-line operai agricoli (1° trimestre 2005).

30 LUNEDÌ

- DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO - Comunicazione del limite medio di 48 ore settimanali.

31 MARTEDÌ

- INPS - Presentazione telematica modello DM/10 periodo aprile 2005.
- Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di aprile 2005.
- CASSA EDILE - Versamento contributi periodo aprile 2005.
- FASI - Versamento contributi periodo aprile 2005.
- CONTRIBUTO ENTE BILATERALE AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 1° trimestre 2005.

continua da pag. 5

Ecco come cambiano gli Studi di Settore

Nell'ambito delle fasi di elaborazione degli Studi di Settore delle imprese, l'apporto di lavoro del personale non dipendente è stato sempre valutato sulla base del numero di addetti. Per gli Studi di Settore in vigore dal 2004 è stata introdotta un'importante modifica connessa all'utilizzo delle percentuali di lavoro prestato dal personale non dipendente. Tale modifica consente di misurare in modo più adeguato il contributo, in termini lavorativi, del personale non dipendente, incluso quello senza occupazione prevalente.



Il miglioramento dei modelli organizzativi

A dimostrazione del miglioramento della fase di analisi, si sottolinea che con i 28 studi evoluti discussi nella Commissione degli Esperti del 12 gennaio 2005 sono stati individuati 381 modelli organizzativi rispetto ai 246 della versione precedente degli studi.

L'evoluzione delle distribuzioni ventili

Nell'ambito degli Studi di Settore, le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza sono sempre state distinte sulla base della forma giuridica (Persone Fisiche, Persone Giuridiche). Questa suddivisione coglie soprattutto la diversa struttura dimensionale che distingue, generalmente, le ditte individuali dalle società. Nell'ambito di alcuni studi di settore evoluti nel 2004, le distribuzioni ventili sono state suddivise non solo per forma giuridica (Persone Fisiche, Persone Giuridiche), ma anche sulla base della presenza o meno di lavoratori dipendenti. Da quanto detto emerge che l'affinamento operato sulle distribuzioni ventili permetterà di scegliere in modo più efficace le soglie di coerenza dei diversi indicatori. In alcuni studi di settore, in particolare quelli dei professionisti, le distribuzioni ventili sono state suddivise sulla base della forma giuridica e della localizzazione dell'attività. Tale novità è stata introdotta per prendere in considerazione, nell'analisi della coerenza, delle rilevanti differenze che emergono tra le varie aree territoriali del Paese.

Il peso dei beni strumentali nelle funzioni di ricavo delle attività manifatturiere

Nell'ambito delle attività manifatturiere il valore dei beni

strumentali incide nelle funzioni di ricavo, in particolare per le imprese che lavorano in conto terzi. Confartigianato, assieme alle altre associazioni di categoria, ha più volte sottolineato la necessità di utilizzare la variabile "Valore dei beni strumentali" cercando di cogliere l'effetto economico collegato al grado di fruizione effettiva degli impianti. A tal fine è stato costruito un **indicatore** in grado di esprimere i diversi livelli di utilizzo della capacità produttiva degli impianti. Tale indicatore, calcolato

come rapporto tra i consumi di energia elettrica (Kwh) ed il valore dei beni strumentali, consente di ponderare l'effetto della variabile "Valore dei beni strumentali", nella stima dei ricavi, in funzione del grado di utilizzo del bene stesso. In questo modo le imprese che dispongono di una dotazione strumentale sottoutilizzata, presentando un basso valore dell'indicatore, avranno un peso ridotto della variabile "Valore dei beni strumentali". Viceversa, le imprese che hanno un più elevato grado di utilizzo della capacità produttiva degli impianti avranno un contributo più rilevante della variabile "Valore dei beni strumentali" nella determinazione del ricavo stimato.

L'utilizzo delle tariffe nell'ambito delle attività dei servizi

Nell'ambito degli studi di settore dei servizi, al fine di cogliere le differenze legate alla fascia qualitativa del servizio offerto e le differenze connesse all'ubicazione dell'esercizio, sono state utilizzate, per la stima dei ricavi, le tariffe e i prezzi applicati, rilevati con i questionari predisposti per l'evoluzione degli studi.

Tra gli Studi di Settore discussi nella riunione della Commissione degli Esperti del 12 gennaio 2005 tale novità ha riguardato lo studio di settore TG34U - Servizi saloni barbieri e parrucchieri.

Il livello delle tariffe applicate dal singolo barbiere/parrucchiere, raffrontato con i valori di riferimento individuati per il relativo settore, ha permesso di individuare dei correttivi da applicare ai coefficienti delle variabili "Costo del venduto", "Costo per la produzione di servizi", "Spese per acquisti di servizi".

continua a pag. 8

continua da pag. 7

Ecco come cambiano gli Studi di Settore

LE NOVITÀ DEGLI STUDI DEL COMPARTO DEL TAC (tessile abbigliamento calzaturiero)

L'applicazione monitorata degli studi

Nel corso della riunione del 16 febbraio la Commissione ha approvato 5 studi di settore del comparto del TAC. Più precisamente:

STUDIO TD06U	
17.54.6	Fabbricazione di ricami
STUDIO TD07A	
17.71.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria
STUDIO TD07B	
17.72.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
18.21.0	Confezione di indumenti da lavoro
18.22.A	Confezione di abbigliamento esterno
18.22.B	Confezione di altri indumenti esterni realizzati con tessuti lavorati a maglia
18.23.A	Confezione di biancheria intima, corsetteria
18.23.B	Confezione di maglieria intima
18.24.2	Confezione di abbigliamento o indumenti particolari
18.24.3	Lavorazioni collegate all'industria dell'abbigliamento
18.24.A	Confezione di cappelli
18.24.B	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
18.24.C	Confezione di altri articoli e accessori lavorati a maglia
STUDIO TD08U	
19.30.1	Fabbricazione di calzature non in gomma
19.30.2	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma
19.30.3	Fabbricazione di calzature, soles e tacchi in gomma e plastica
STUDIO TD10B	
17.40.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento

IL SERVIZIO CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Questo servizio rappresenta una vera e propria assistenza completa alle imprese. Dall'elaborazione della contabilità (semplificata e ordinaria) alle dichiarazioni dei redditi, dalla predisposizione di bilanci e conti economici, fino alla consulenza gestionale e finanziaria. La comodità delle nostre sedi territoriali, poste capillarmente su tutto il territorio provinciale; la tempestività dei pagamenti inviati direttamente alla banca del cliente; l'invio telematico delle dichiarazioni Iva e Unico e la convenienza di tariffe omnicomprensive rendono questo servizio solido, completo e in grado di soddisfare tutti gli obblighi e le esigenze della vostra impresa.

Per tali studi, in considerazione del grave stato di crisi che coinvolge il settore, la Commissione ha ritenuto opportuno richiedere al Ministero che l'applicazione, ai fini accertativi degli stessi, sia effettuata nel rispetto di alcune cautele.

In particolare la Commissione ha suggerito un'applicazione "monitorata", oltre che degli studi del Tac, anche di quelli dei professionisti. In particolare, per applicazione "monitorata" si intende che per il primo anno di applicazione (il 2004) lo studio di settore "monitorato" costituisce una presunzione semplice, priva dei requisiti di gravità, precisione e concordanza, e:

- può essere utilizzato da parte dell'Agenzia delle Entrate ai fini della selezione;
- può essere applicato, ai fini dell'accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, solo se supportato da ulteriori elementi che confermino i risultati dello studio stesso;
- il contribuente può adeguarsi in dichiarazione ai risultati dello studio;
- può essere chiesta, da parte del contribuente, l'applicazione in fase di accertamento mediante studi anche relativamente ad anni precedenti in opzione rispetto allo studio, sperimentale o meno, in vigore per quell'anno.

La Commissione degli Esperti, inoltre, ha costituito un apposito gruppo di lavoro (composto da rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali) per il monitoraggio dell'applicazione degli studi. In pratica nel corso del 2005, a seguito del ritorno e dell'analisi delle dichiarazioni dei redditi riferite al periodo d'imposta 2004, la Commissione degli Esperti valuterà e definirà gli ambiti di applicabilità degli studi in oggetto ai fini dell'accertamento e le eventuali modifiche da introdurre.

Michela Cancian
e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Orario di lavoro: chiarimenti dal Ministero del lavoro

Una recente circolare del Ministero del Lavoro spiega la disciplina dell'orario di lavoro e le relative sanzioni. La disciplina dell'orario di lavoro si applica a tutti i settori di attività, pubblici e privati, in relazione a rapporti di lavoro subordinato. Si applica anche agli apprendisti maggiorenni che, pertanto, possono svolgere lavoro straordinario e notturno. Non si applica al personale viaggiante delle imprese che effettuano servizi di trasporto passeggeri o merci su strada. Non si applica a dirigenti, personale direttivo delle aziende, alla manodopera familiare, ai lavoratori del settore liturgico delle chiese e comunità religiose, ai lavoratori a domicilio e al telelavoro.

Per orario di lavoro si intende **"qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività delle sue funzioni"**.

L'orario normale di lavoro è fissato in 40 ore settimanali per un periodo di 7 giorni (non necessariamente settimana di calendario), salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva che ha facoltà di stabilire un orario inferiore e di riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore all'anno. I contratti nazionali, territoriali o aziendali possono anche prevedere orari multiperiodali nei quali siano previsti orari settimanali superiori o inferiori all'orario normale a condizione che la media settimanale corrisponda alle 40 ore o comunque al

limite fissato dai contratti collettivi. Il riferimento all'anno non deve intendersi come anno civile ma come un periodo mobile compreso tra un giorno qualsiasi dell'anno ed il corrispondente giorno dell'anno successivo.

La durata massima dell'orario settimanale viene fissata dai contratti collettivi, e non può superare le 48 ore settimanali da considerarsi in un arco temporale non superiore a 4 mesi o ad altro periodo stabilito dai ccnl, che hanno la facoltà di elevarlo fino ad un anno.

Per il calcolo della media sono esclusi i periodi di ferie, malattia, infortunio, gravidanza e lo straordinario recuperato con riposi compensativi.

Il lavoro straordinario è quello che eccede le 40 ore settimanali. Il ricorso al lavoro straordinario deve essere contenuto. In caso di superamento delle 48 ore settimanali, le aziende che occupano più di 10 dipendenti sono tenute a informare la Direzione provinciale del lavoro entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di riferimento (4 mesi, 6 mesi, un anno).

Se il superamento avviene sulla base di un orario multiperiodale l'adempimento non è dovuto.

Riposi

Giornaliero: il lavoratore ha diritto a 11 ore di riposo consecutive ogni 24 ore.

Pausa: viene determinata dai contratti collettivi. Occorre comunque garan-

tire almeno 10 minuti quando l'orario giornaliero supera le sei ore. Decide il datore di lavoro in relazione alle esigenze produttive. Non si computano ai fini del superamento dei limiti di durata.

Settimanale: riposo di almeno 24 ore continuative ogni 7 giorni.

La fruizione delle ferie rimane fissata in 4 settimane e, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva, devono essere godute per almeno due settimane nell'anno di maturazione, da godersi consecutivamente se il lavoratore lo richiede, e le restanti due settimane entro i 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione. Il periodo eccedente le 4 settimane può essere fruito entro il termine determinato dalle parti.

In caso di mancata fruizione tale ultimo periodo potrà essere retribuito.

Il lavoro notturno è quello prestato in un periodo di almeno 7 ore consecutive tra le h. 24 e le 5 del mattino. Quindi è quello svolto tra le 22 e le 5, tra le 23 e le 6 e tra le 24 e le 7.

È lavoratore notturno colui che svolge almeno tre ore del suo tempo di lavoro durante il periodo notturno e colui che svolge nell'anno almeno 80 giornate di lavoro notturno.

Divieto di effettuazione:

- Condizioni fisiche non idonee, accertate da parte di una struttura pubblica o dal medico della 626;

continua a pag. 10

continua da pag. 9

Orario di lavoro: chiarimenti dal Ministero del lavoro

- Lavoratrici madri dall'accertamento dello stato di gravidanza fino ad un anno del bambino;
- E' vietato adibire i minori al lavoro notturno, intendendosi per notte un periodo di almeno 12 ore consecutive comprendente l'intervallo tra le ore 22 e le ore 6, o tra le ore 23 e le ore 7.

Non sono obbligati al lavoro notturno, quindi possono rifiutarsi di prestarlo:

- La lavoratrice madre di un figlio inferiore a tre anni, o in alternativa il lavoratore padre convivente con la stessa;
- L'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni;
- Chi abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge n. 104/1992.

SANZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di adibire le donne al lavoro dalle 24 alle 6 dall'accertamento dello stato di gravidanza al compimento di un anno di età del bambino. - Divieto di adibire al lavoro notturno i soggetti non obbligati (lavoratrice madre, genitore di disabile ecc.). 	Arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da € 516 ad € 2.582.
Inadempienze in materia di valutazione dello stato di salute dei lavoratori addetti al lavoro notturno - omessi controlli preventivi.	Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da € 1.549 a € 4.131.
Superamento del normale orario di lavoro notturno.	Sanzione amministrativa da € 51 a € 154 per ogni giorno e per ogni lavoratore adibito al lavoro notturno oltre i limiti previsti.
<ul style="list-style-type: none"> - Superamento della media delle 48 ore settimanali nel periodo di riferimento. - Inosservanza degli obblighi in materia di ferie. 	Sanzione amministrativa da € 130 a € 780 per ogni lavoratore e per ciascun periodo cui si riferisca la violazione.
Inadempienze in materia di riposo giornaliero e settimanale.	Sanzione amministrativa da € 105 a € 630 per il numero di lavoratori a cui non viene concesso il riposo.
Mancata comunicazione alla DPL del superamento delle 48 ore settimanali con lavoro straordinario.	Sanzione amministrativa da € 103 a € 200 in relazione a ciascun quadrimestre o al diverso periodo stabilito dal ccnl.
Superamento dell'orario normale di lavoro; superamento dei limiti di lavoro straordinario; mancata maggiorazione retributiva per lo straordinario.	Sanzione amministrativa da € 25 a € 154; se la violazione si riferisce a più di 5 lavoratori ovvero per più di 5 giornate nel corso dell'anno solare la sanzione amministrativa va da € 154 a € 1032.

Norme di sicurezza

La legge impone ai datori di lavoro di sottoporre, assumendosene le spese, il lavoratore notturno ad accertamenti preventivi (per verificare eventuali controindicazioni) e periodici (ogni due anni per controllarne lo stato di salute) o eccezionali (in caso di evidenti condizioni di salute incompatibile con il lavoro notturno). I controlli devono essere effettuati dal medico competente previsto dalla legge 626/94.

Obblighi di comunicazione

Per l'esecuzione del lavoro notturno svolto in modo continua-

tivo o compreso in regolari turni periodici:

- Consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali che va conclusa entro 7 giorni;
- Nel caso in cui l'esecuzione di lavoro notturno non sia prevista dal contratto collettivo, obbligo di informazione scritta nei confronti dei servizi ispettivi della Direzione provinciale del lavoro competetene per territorio.

Rif: D.Lgs 66/2003

D.Lgs 213/2004

Circolare Ministero lavoro n. 8 del 3 marzo 2005

IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'impresa che adotta questo servizio si garantisce una corretta gestione del personale in azienda, usufruendo di tariffe estremamente vantaggiose e di strumenti di elaborazione avanzati. Affidandovi a questo servizio mettete la vostra impresa in mani sicure: norme e tempistica dei pagamenti (telematici e diretti presso la banca del cliente anche per F24 e DM10) vengono applicate e rispettate con attenzione da personale qualificato e disponibile. Inoltre il servizio assicura il disbrigo delle pratiche burocratiche, l'applicazione dei contratti collettivi ed una corretta ed efficace gestione del personale.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: sedi di Delegazione

Cassa Integrazione anche per il tessile

»Firmata il 1° di aprile dal Ministro Maroni l'intesa che interessa imprese artigiane ed imprese industriali della Provincia di Varese che occupano sino a 15 dipendenti.«

Il settore tessile, da tempo investito da una crisi produttiva aggravata da una illecita concorrenza da parte di paesi esteri, cerca strumenti che possano difendere i suoi prodotti dalle "offensive" delle nuove "potenze" mondiali (Cina, India, Turchia) e rilanciare la competitività delle imprese attive nel settore. La **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS)** per le imprese arti-

giane e le imprese industriali con meno di 15 dipendenti della Provincia di Varese è uno strumento della cui utilità, ultimamente, sembra non si possa fare a meno. Uno strumento, per l'appunto, che punta a sostenere e a salvaguardare le professionalità imprenditoriali impegnate nel tessile-abbigliamento-calzaturiero e meccanotessile (codici ATECO 17, 18, 19, 36.63.3, 74.84.5 e 29.54), sino ad

ora escluse dal sistema degli ammortizzatori sociali.

L'intesa riguardante la CIGS, raggiunta lo scorso 1° aprile presso la Provincia di Varese alla presenza del Ministro del Lavoro e dei rappresentanti delle parti sociali, fra le quali una delegazione dell'Associazione Artigiani della Pro-

continua a pag. 12

BCC e Malpensa Fiere si uniscono in un progetto di marketing territoriale

Banca di Credito Cooperativo **BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate CREDITO COOPERATIVO

L'intesa è stata firmata e lanciata, il 2 marzo 2005, da Silvano Caglio e Romeo Mazzucchelli (rispettivamente presidente della Bcc e di Malpensa Fiere) e dai due direttori delle strutture: Gianni Macchi e Paolo Provasoli.

L'accordo, della durata di tre anni, punta a dare valore al territorio del Varesotto e dell'Altomilanese, con l'obiettivo prioritario di studiare e mettere in campo iniziative congiunte di marketing territoriale. Il fine è di attrarre energie e risorse che sappiano sostenere la crescita dell'area, per trasformarla in vero e proprio "sistema territoriale".



I media stanno seguendo con interesse gli sviluppi del percorso, che ha trovato Bcc e Malpensa Fiere concordi sulla necessità di non perdere la sfida della globalizzazione, ma di ricollocare il globale nella sua giusta dimensione: quella di grande opportunità per un sistema (innanzitutto territoriale) che ha sicuramente al suo interno le risorse per proporre qualcosa di originale e di competere con successo sul mercato mondiale.

Vieni in filiale per scoprire la convenienza di essere correntista e tanti vantaggi riservati ai soci

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 - Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Legnano, Varese, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Parabiago, Bodio Lomnago, Canegrate, Bizzozero - Varese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese, Olcella di Busto Garolfo. Prossima apertura: Castellanza.

continua da pag. 11

Cassa Integrazione anche per il tessile

vincia di Varese, rappresenta un risultato di grande portata che arriva dopo una lunga battaglia a favore del settore tessile. **La cassa integrazione straordinaria può essere erogata in favore dei dipendenti - operai, impiegati, intermedi, quadri - delle imprese artigiane o delle imprese industriali fino a 15 dipendenti ubicate nella Provincia di Varese.** Per perfezionare l'iter di concessione del trattamento di integrazione straordinaria, **le microimprese dovranno fare riferimento all'Associazione Artigiani o alla Provincia di Varese.** L'accordo, fortemente voluto e cercato

dalla nostra struttura, costituisce un momento importante di assistenza al settore, di valorizzazione delle figure professionali che ne sono coinvolte e di sostegno delle maestranze del comparto. Un fondamentale esempio di come il sistema produttivo varesino, agendo unito al fine di raggiungere un obiettivo comune, possa ottenere i migliori risultati. A maggior ragione se pensiamo al contesto congiunturale nel quale le imprese devono operare. Contesto caratterizzato da una scarsa produttività e, come già detto, da una concorrenza straniera particolarmente agguerrita.

Un ulteriore esempio di come l'Associazione Artigiani, i sindacati, la Camera di Commercio, la Provincia e la Regione abbiano saputo fare sinergia ed interpretare i bisogni delle imprese estendendo il trattamento di integrazione salariale straordinaria al comparto tessile. Un successo che premia mesi di assiduo lavoro, soprattutto per l'Associazione Artigiani, da tempo promotrice di tavoli di concertazione per il rilancio della competitività del settore tessile.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

I Servizi per l'Inserimento Lavorativo: ecco la "nuova" cultura d'impresa

Offrire ad una persona in difficoltà l'opportunità di una svolta decisiva nella sua vita attraverso l'esperienza lavorativa. Il Servizio di Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) o Nucleo di Inserimenti Lavorativi (N.I.L.) svolge la propria attività prevalentemente nell'ambito dell'applicazione della L. 68/99 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili". In primo luogo si tratta di un servizio rivolto alle esigenze di persone in situazione di svantaggio, perché disabili o perché non hanno conoscenze, requisiti e strumenti sufficienti ad inserirsi autonomamente nel mondo del lavoro.

Da un lato la Legge 68/99 consente alle imprese medio-grandi di assolvere l'obbligo di assunzione di persone disabili avvalendosi della compe-

tenza di un servizio come il S.I.L. e/o N.I.L., per una combinazione più funzionale tra mansioni offerte dall'azienda e profilo lavorativo del singolo. D'altro lato, il S.I.L. e/o N.I.L. riconosce nell'ambiente dell'azienda artigiana una risorsa preziosa, per offrire un'opportunità di formazione e di crescita non solo a disabili ma più semplicemente a persone che, per varie ragioni, incontrano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro.

In questi casi solo un'esperienza concreta in un contesto lavorativo reale consente di maturare seriamente capacità di lavoro spendibili. Per questo il NIL invita le aziende artigiane ad offrire la propria collaborazione, cioè a mettere a disposizione ambienti e stru-

menti di lavoro per la formazione di utenti con buone potenzialità.

Il S.I.L. e/o N.I.L., in collaborazione con le amministrazioni comunali, può attivare percorsi di Tirocinio Lavorativo o Borsa Lavoro, a costo zero e senza alcun obbligo di assunzione per le aziende, che consentono agli utenti di sperimentarsi in un'attività lavorativa presso un'azienda godendo di idonea copertura assicurativa Inail e di un rimborso economico mensile totalmente a carico del Comune di residenza. Durante tutto il periodo dell'esperienza lavorativa il S.I.L. e/o N.I.L. garantisce adeguato supporto psicologico ed educativo al lavoratore ed assiste il datore di lavoro nella conduzione del percorso.

In breve:

Gli operatori del N.I.L. o del S.I.L. - psicologi, educatori, assistenti sociali - sono disponibili ad incontrarvi personalmente in azienda per fornire ogni chiarimento sulla natura del servizio e per definire le varie possibilità di collaborazione.

Per informazioni rivolgersi direttamente agli operatori del Progetto "Giasone":

Distretti di Busto Arsizio, Castellanza, Tradate: 0331 / 611.581 (dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 17.00).

Responsabile Laura Puricelli. Distretto di Gallarate: 0331 / 288.333 (dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 16.30). **Responsabile Laura Puricelli.**

Distretto di Somma Lombardo: 0331/262.963 (dal lunedì al giovedì: 08.30-12.30/13.00-17.00; il venerdì dalle 13.00 alle 17.00). **Responsabile Antonella Marelli.**

Permessi elettorali: una miniguia per i lavoratori

Il 3 e 4 aprile scorsi si sono svolte le elezioni regionali e amministrative 2005. I lavoratori dipendenti chiamati ad adempiere alle funzioni all'interno dei seggi hanno diritto ad assentarsi dal lavoro per tutto il periodo corrispondente alla durata delle elezioni e il diritto a specifiche quote retributive, in aggiunta alla ordinaria retribuzione mensile, ovvero a riposi compensativi per i giorni festivi o non lavorativi compresi nel periodo di svolgimento delle operazioni elettorali.

Le giornate impegnate sono state:

- Sabato 2 aprile: dalle ore 16,00 per la preparazione dei seggi;
- Domenica 3 aprile: dalle ore 8,00 alle 22,00;
- Lunedì 4 aprile: dalle ore 7,00 alle ore 15,00.

Secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 108/68, le operazioni di scrutinio per le elezioni regionali devo-

no essere effettuate subito dopo la chiusura delle votazioni; lo scrutinio delle elezioni provinciali e comunali è rimandato alle ore 8,00 del giorno seguente la chiusura delle votazioni.

Il lavoratore, al fine di giustificare l'assenza, deve presentare al datore di lavoro prima delle operazioni elettorali:

- copia della comunicazione di convocazione trasmessa dall'ufficio elettorale del Comune;
- e, **dopo** le operazioni elettorali:
 - attestato dei giorni trascorsi presso il seggio con firma del Presidente del seggio e timbro della sezione elettorale.

Il lavoratore ha diritto al pagamento di:

- Per i giorni lavorativi passati al seggio, la normale retribuzione come se avesse lavorato;
- Per i giorni festivi e non lavorativi, la

retribuzione giornaliera pari a 1/26° o, in alternativa, giorni di riposo compensativi.

Il godimento dei riposi compensativi spetta nelle giornate immediatamente successive a quelle impiegate per le operazioni elettorali.

Nel caso in cui le operazioni di scrutinio si siano prorogate oltre le ore 24,00 di domenica, il lunedì successivo dovrà essere considerato giornata lavorativa e quindi retribuita con la normale retribuzione, anche nel caso in cui le operazioni avessero impegnato il lavoratore per poche ore dopo la mezzanotte.

Rif: Dpr 361/1957 - Legge n. 53/1990
Legge n. 69/1992 - Legge 62/2002

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: 03320256266
o Sedi Territoriali

Internazionalizzazione

Come esportare? Ve lo dice la CCIAA

La Camera di Commercio, in collaborazione con il Centro Estero e l'Osservatorio sull'Internazionalizzazione di cui fa parte anche la nostra Associazione, dedica alcuni corsi all'esportazione:

23 GIUGNO 2005 ore 14.30-18.00

Cina: strumenti legali di protezione del marchio e di difesa contro la contraffazione

Programma:

1 - Come le aziende italiane possono tutelare il proprio marchio in Cina ed impedirne la contraffazione.

Relatore: Claudio Costa - Consulente di marchi e brevetti del CECCL.

2 - La difesa contro la contraffazione in dogana: il ruolo della agenzia delle dogane

Relatore: Giuseppe Sanicola - Consulente di dogane del CECCL.

28 SETTEMBRE 2005 ore 14.30-18.00

Vendere nell'Unione Europea allargata: come gestire il trasporto per garantire l'incasso

Relatore: Giovanna Bongiovanni, consulente di trasporti e pagamenti internazionali del CECCL.

23 NOVEMBRE 2005 ore 14.30-18.00

L'organizzazione della rete di vendita e distribuzione all'estero

Relatrice: Rita Bonucchi, Consulente di marketing internazionale CECCL.

Per le iscrizioni è possibile rivolgersi a Promovarese - Azienda speciale della Camera di Commercio di Varese: telefono 0332.295386 - fax 0332.286038

Compri casa? Devi pagare le tasse? Affidati Ad Artigianfidi

Servizio Mutui Casa

Vuoi acquistare casa o sostenere costi per la ristrutturazione o costruzione della tua abitazione? Scegli il Servizio Mutui Casa di Artigianfidi Varese.

Grazie ad una convenzione sottoscritta con "Capital Money", società partecipata dal Gruppo BPU, siamo in grado di assisterti finanziariamente dal momento della scelta dell'abitazione fino a quello della stipula dell'atto notorio ed anche oltre. Il nostro servizio Mutui casa rivolto ai soci Artigiani e piccoli imprenditori si estende inoltre anche ai familiari e dipendenti dell'impresa. La sua particolarità sta nella possibilità di ottenere un mutuo per finanziare addirittura il 100% della spesa per l'acquisto o ristrutturazione dell'immobile. Altro aspetto importante da sottolineare è che l'utilizzo di questo servizio non implica l'apertura di un nuovo rapporto di conto corrente.

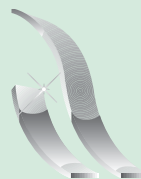
Le rate di prestito sono mensili e rimborsabili tranquillamente, con durate previste fino a 30 anni, mediante addebito sul proprio conto corrente. Per conoscere meglio il servizio ed approfondire qualsiasi problematica di carattere finanziario o normativo è sufficiente fissare un appuntamento presso i nostri uffici, alla presenza di un nostro istruttore e di un funzionario della banca, senza che sia dovuto alcun compenso.

Il costo dell'istruttoria sarà addebitato all'atto dell'erogazione del mutuo solo qualora si intenda impostare la richiesta di finanziamento con Capital Money.

Pagamento imposte e tasse

In prossimità del pagamento dell'anticipo d'imposta sul reddito, Artigianfidi Varese rinnova la proposta di usufruire della linea di credito

denominata "Pagamento Imposte e Tasse" caratterizzata da un massimale di 50.000 euro rimborsabile fino a 12 mesi con tasso a partire dal 3.5%.



ARTIGIANFIDI VARESE
SOCIETÀ COOPERATIVA

21100 Varese - Viale Milano, 5 - Tel 0332 238592 - Fax 0332239189

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I soci di ARTIGIANFIDI VARESE - SOCIETÀ COOPERATIVA sono convocati in Assemblea Ordinaria ai sensi dello Statuto Sociale

in 1ª convocazione Venerdì, 22 Aprile 2005 ore 23.30
in 2ª convocazione Domenica 22 Maggio 2005 ore 9.00

presso il Salone Villa Napoleonica di Ville Ponti in Varese

per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione introduttiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2004;
3. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2004;
4. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consuntivo 2004;
5. Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consuntivo 2004;
6. Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2004 e delle Relazioni;
7. Ratifica della deliberazione consiliare relativa alla determinazione del compenso e del gettone di presenza degli Amministratori per l'anno 2005 e determinazione compenso ai Sindaci;
8. Art. 2409/bis del C.C. Affidamento incarico controllo contabile (art.37 Statuto sociale);
9. Rinnovo cariche sociali (componenti CDA e Collegio Sindacale) triennio 2005-2007.

Il Presidente
Lorenzo Mezzalana

Vantaggi:

- Possibilità di rateizzare l'onere fiscale nell'arco dei 12 mesi evitando immediato esborso di liquidità;
- Convenienza per l'applicazione di costi minimi per interesse e spese;
- Velocità delle procedure per un tempestivo ottenimento del finanziamento.

Per informazioni è possibile telefonare ai nostri istruttori (nomi e numeri telefonici indicati in tabella) presenti nelle sedi territoriali dell'Associazioni Artigiani.

**I NOSTRI RECAPITI PRESSO
LE DELEGAZIONI**

- **VARESE** - Antonella Macchi
tel. 0332/211273
- **SARONNO** - Anselmo Pellegrini
tel. 02/96170544
- **GALLARATE** - Silvia Macchi
tel. 0331/703615
- **BUSTO A.** - Marina Galli
tel. 0331/652522
- **TRADATE** - Davide Viola
tel. 0331/842130 (lunedì/venerdì)
- **LUINO** - Davide Viola
tel. 02/531296 (martedì/giovedì)

La Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato in Fiera Milano dal 3 all'11 dicembre.

AF-L'Artigiano in Fiera, edizione 2005

In Associazione le iscrizioni per gli espositori

I grandi numeri sono ormai una tradizione per l'Artigiano in Fiera, vero e proprio "kolossal" del settore, la mostra mercato che porta a Milano oggetti e prodotti da tutti i paesi del mondo. L'edizione dello scorso anno ha contato, nei padiglioni di largo Domodossola, 2.146 espositori, provenienti da 94 paesi dei cinque continenti. Due milioni e cinquecentomila visitatori tra i quali numerosi buyer ed operatori commerciali.

Dal 3 all'11 dicembre in Fiera Milano si svolgerà per il decimo anno consecutivo AF-L'Artigiano in Fiera, la più importante mostra mercato internazionale dedicata all'artigianato che dedica uno spazio del tutto speciale alle tradizioni delle province italiane con un forte accento posto sulle peculiarità delle comunità lombarde.

AF è entrata a far parte della cultura d'impresa riscoprendo l'immagine della Fiera Campionaria ed affermandosi come il più grande appuntamento di Fiera Milano. Basti pensare che dai 300.000 visitatori del 1996 si è arrivati a superare i 2.500.000 dell'ultima edizione, provenienti da tutta Italia ma anche dalle città delle regioni europee contigue.

Per il mondo dell'artigianato, asse portante del nostro sistema economico con quasi 2 milioni di imprese, si tratta di un'eccezionale occasione commerciale e di promozione. Oltre

all'affluenza del grande pubblico, infatti, la presenza di numerosissimi buyer della grande distribuzione e degli operatori stranieri, incrementa le potenzialità commerciali degli espositori, dando loro la possibilità di accedere ai mercati europei. **Gli artigiani presenti alla manifestazione hanno dunque l'opportunità di allargare i propri orizzonti operativi, valorizzando la loro attività in un contesto internazionale.**

La Campionaria del lavoro e della piccola impresa ripropone il rapporto tra il vastissimo pubblico proveniente da molte regioni italiane e coloro che producono.

Prodotti ammessi: oggettistica e articoli da regalo, abbigliamento e accessori, mobili e complementi d'arredo, oreficeria e gioielleria, istituzioni e servizi per il settore stampa specializzato.

Costi di partecipazione espositori: € 182/mq. + IVA per stand preallestito comprensivo di pareti divisorie in alluminio, pannello frontale, insegna con la ragione sociale, moquette, illuminazione, presa elettrica e interruttore; € 300,00 + IVA - quota di iscrizione inclusa assicurazione "all-risks".

Moduli espositivi di 12 o 16 mq e multipli.

Per l'iscrizione contattare:

Michele Sgarra
e-mail: sgarra@asarva.org
telefono: **0332 256312**



Antonella Imondi
e-mail: artigianfidi@artigianfidi.net
telefono: **0332 238592**

Carrozzerie: disponibile il nuovo tempario

È stato finalmente realizzato il "Prontuario dei tempi di riparazione e sostituzione di carrozzeria". L'attività di rilevazione sulle vetture è ormai avviata presso il centro Tecnico di Fucecchio e procede a ritmo serrato grazie al rapporto di collaborazione tra la nostra Commissione Tecnica e la SyneSoft, nostra partner nell'elaborazione del Tempario.

L'operazione ha ottenuto un ottimo riscontro a livello distributivo e già conta sulla sottoscrizione di primarie software-house quali Cedisoft, System Data, Autosoft e Perauto, alle quali ci si

può rivolgere fin d'ora per l'acquisizione del prodotto informatico. Con l'adesione di dette software-house abbiamo ottenuto la garanzia di copertura di oltre il 70% dei carrozzieri informatizzati, del 95% dei Periti assicurativi e praticamente della totalità dell'insurance market, essendo le stesse fornitrici dei maggiori gruppi assicurativi come Generali, Ina Assitalia (ggl), Toro, Nuova Tirrena, Toro Targa, Lloyd Italiceo, Zurigo, Zuritel, National Suisse, Helvetia, Direct Line, Sai, Fondiaria, Milano, Nuova Maa, Sara, Gan, Uni One, Le Assicurazioni di Roma, HDI ed altre

ancora. Il tempario, disponibile anche nella versione cartacea con una nuova e più funzionale veste grafica, è stato presentato in anteprima ai nostri associati e sarà presentato ufficialmente in occasione dell'Autopromotec di Bologna nell'ambito di un Convegno che Confartigianato Autoriparazione organizzerà all'interno della Rassegna il 20 maggio p.v.

Si informa che il **prezzo del Tempario cartaceo è fissato in 150 euro + IVA.**

L'abbonamento potrà essere sottoscritto inviando la scheda allegata pubblicata a pag. 27 al fax 0332/256.308 o direttamente presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.

Mario Resta

e-mail: resta@asarva.org

telefono: 0332 256216

o Sedi Territoriali

Tutti i "costi" dell'autoriparazione

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese-Confartigianato ha provveduto al deposito annuale, presso l'Ufficio Deposito Listini e statistica della Camera di commercio di Varese, delle tariffe medie indicative del costo orario della manodopera applicate dalle imprese del settore Autoriparazione per l'anno 2005. A seconda delle dimensioni aziendali, le tariffe indicate variano da 26,38 Euro a 34,00 Euro + iva.

Per quanto riguarda i materiali di consumo gli importi sono:

- pastello: a partire da 11,61 Euro per ora di verniciatura
- metallizzato: a partire da 13,75 Euro per ora di verniciatura
- micalizzato: a partire da 15,40 Euro per ora di verniciatura
- smaltimento rifiuti: 1,50% sul totale imponibile della fattura

Tali dati sono stati elaborati in base ai reali costi aziendali, rilevati al di fuori dell'applicazione di tariffe in convenzione o in garanzia, per le officine autorizzate.

Mario Resta • e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216 o Sedi Territoriali

Scadenza obbligatoria anche per i cosmetici

La Direttiva dell'Unione Europea n° 15/2003, contenente nuove disposizioni di etichettatura dei prodotti cosmetici, prevede che a partire dal mese di marzo 2005 nessun fabbricante o importatore stabilito nella Comunità immetta sul mercato prodotti cosmetici non conformi alle nuove norme, ma non prevede affatto restrizioni nella cessione al consumatore finale, al quale potranno legittimamente essere venduti cosmetici conformi alle norme previgenti, a condizione che siano stati immessi in commercio entro il 10 marzo 2005. Tale impianto normativo appare confermato nel decreto legislativo, in corso di adozione, nel cui testo è prevista espressamente la possibilità che la cessione al consumatore dei prodotti conformi alle norme previgenti avvenga fino all'esaurimento delle scorte. In Italia, tuttavia, il decreto legislativo di recepimento della Direttiva è stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 3 febbraio; si attende la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale agli effetti dell'entrata in vigore. Nonostante manchi il decreto di attuazione, a partire dall'11 marzo 2005 non potranno essere immessi anche sul mercato italiano prodotti non conformi alle nuove norme. Ciò significa che è vietata la commercializzazione di prodotti non conformi alla nuova normativa ma le scorte presenti in magazzino potranno ancora essere consumate.

Dorina Zanetti • e-mail: zanetti@asarva.org
telefono: 0332 256208

Delega al governo per la riforma dell'autotrasporto

Nella gazzetta ufficiale del 10 marzo è stata pubblicata la legge 1/3/05 n. 32 - "Delega al governo per il riassetto del settore dell'autotrasporto di persone e cose" - il cui principale scopo è quello di provvedere al superamento del sistema tariffario attualmente in vigore, attraverso la previsione di una nuova regolamentazione fondata sul principio della responsabilità del committente e del vettore. Tra le novità più importanti segnaliamo l'obbligo di stipulare il contratto di trasporto in forma scritta, avendo cura di indicare i dati di iscrizione all'Albo e della autorizzazione al trasporto merci per conto terzi del vettore. Per quanto riguarda il passato è previsto un termine di decadenza per l'esercizio di future azioni di rivalsa da esercitare nei confronti delle imprese committenti.

Pertanto, entro quattro mesi (decorrenti dal 25 marzo 2005, data di entrata in vigore della riforma), laddove sussistessero delle pretese verso le imprese committenti, in particolare sull'applicazione delle tariffe a forcella, converrebbe comunque provvedere attraverso azioni giudiziarie onde evitare la decorrenza dei termini di prescrizione.

Mauro Menegon • e-mail: menegon@asarva.org
telefono: 0332 256258 o Sedi Territoriali

L'impresa "sicura"

»Il Servizio Ambiente e Sicurezza dell'Associazione Artigiani vi guida tra adempimenti e autorizzazioni.«

E' ormai noto come le disposizioni inerenti alla sicurezza e l'ambiente sui luoghi di lavoro in questi anni abbiano assunto sempre maggiore rilievo. Con gli articoli seguenti vogliamo ricordare, alle imprese che quotidianamente visitano i nostri uffici, alcuni principali adempimenti propedeutici all'apertura di un nuovo insediamento produttivo, o che prevedono una ripetizione periodica nell'arco dell'intera vita aziendale. Infatti in mancanza di queste autorizzazioni, e dei relativi rinnovi, l'attività può essere immediatamente bloccata dalle autorità preposte al controllo ed i tempi per il successivo ripristino sono solitamente piuttosto lunghi.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO (DPR 203/1988)

Chi è sottoposto al procedimento

Le imprese che intendono realizzare nuovi insediamenti produttivi,

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

A CHI SERVE?

Una relazione di "Valutazione di impatto acustico" viene richiesta in caso di apertura e/o autorizzazione all'esercizio di attività che possono essere fonte di rumore a livelli di disturbo o pericolo al fine di verificare la conformità alla normativa dei valori di inquinamento acustico previsti.

COSA FARE?

L'utente che volesse aprire una nuova attività avvalendosi di personale tecnico specializzato dovrà eseguire una valutazione previsionale di impatto acustico.

DOVE?

L'utente dovrà inoltrare la "Valutazione di impatto acustico" al Sindaco del comune di pertinenza nell'ambito di un iter autorizzativo.

TEMPO NECESSARIO

Dal ricevimento della richiesta di parere decorrono i tempi tecnici necessari per la verifica documentale e l'eventuale effettuazione di sopralluogo. Il parere viene espresso entro 15 giorni dalla acquisizione della documentazione completa.

EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Al fine di esprimere parere, il dirigente incaricato o il Tecnico di acustica ambientale:

- Valuta la documentazione;
- Richiede la eventuale documentazione mancante o le integrazioni documentali che ritiene necessarie ai fini dell'espressione del parere;
- Effettua sopralluogo, ove opportuno;
- Acquisisce tutte le integrazioni documentali richieste;
- Esamina e valuta tutti gli atti relativi al fascicolo;
- Esprime il parere.

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento consegna il parere al modulo territoriale che provvede ad inviarlo all'Ente che lo ha richiesto oppure, ove ve ne sia la convocazione, esprime il parere in Conferenza dei Servizi.

oppure effettuare la modifica sostanziale di impianto, che comportino variazioni quantitative e/o qualitative di emissioni inquinanti.

Esclusioni

Sono esclusi dal campo di applicazione gli impianti termici non inseriti in un ciclo di produzione industriale, compresi gli impianti inseriti in complessi industriali, ma destinati esclusivamente a riscaldamento dei locali.

Enti competenti per il rilascio dell'autorizzazione

Regione, o Provincia delegata; Comune; ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale).

Procedure

per il rilascio dell'autorizzazione

- Autorizzazione in via ordinaria
- Autorizzazione in via semplificata (Ridotto inquinamento atmosferico)

continua a pag. 18

continua da pag. 17

L'impresa "sicura"

Autorizzazione in via ordinaria

Presentazione alla Regione, all'ARPA e, per conoscenza, al Sindaco del comune territorialmente competente.

Richiesta parere

La Regione, dopo aver verificato la completezza della domanda e della documentazione allegata, richiede al Sindaco del Comune territorialmente competente il prescritto parere di tipo urbanistico riguardo la compatibilità dell'impianto.

Il Sindaco comunica il proprio parere entro **45 giorni** dalla richiesta.

Rilascio autorizzazione

La Regione, ottenuti i pareri, procede al rilascio dell'autorizzazione.

Sull'autorizzazione rilasciata sono fissati:

- quantità e qualità delle emissioni consentite e modalità di misurazione delle stesse;

- termine per la messa a regime degli impianti autorizzati;
- periodicità dei controlli delle emissioni.

Inizio lavori

Solo dopo aver ottenuta l'autorizzazione il titolare può dare inizio ai lavori di costruzione/installazione dell'impianto.

Avviso di messa in esercizio dell'impianto

Quindici giorni prima della messa in esercizio, il titolare dell'impianto è tenuto a darne comunicazione alla Regione ed al Sindaco. Ciò consente agli uffici regionali di preavvertire l'ARPA (Agenzia regionale per l'ambiente) che dovrà attivarsi, quando l'impianto sarà a regime, per i controlli di competenza regionale.

Avvio attività e messa a regime

Dalla messa in esercizio dell'impianto l'impresa dispone di un periodo per la messa a regime dello stesso, la cui durata è fissata dalla regione nell'autorizzazione.

PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI (CPI)

La normativa vigente (DPR 37/98) prevede che gli enti ed i privati responsabili delle attività soggette alle verifiche di prevenzione incendi richiedano al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il rilascio di un'autorizzazione denominata Certificato di prevenzione Incendi (CPI).

Di seguito riassumiamo i passaggi necessari per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Presentazione progetto al comando dei VVFF

Attraverso questa fase l'utente che volesse aprire un'attività soggetta alla sorveglianza dei vigili del fuoco

deve sottoporre un progetto di adeguamento alle normative antincendio.

Esame progetto e parere di conformità

L'acquisizione del parere di conformità dei Vigili del Fuoco rappresenta un requisito preliminare necessario ed indispensabile, sia per l'esito positivo del successivo collaudo antincendio, sia per la "autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività" che, terminati i lavori, può essere richiesta al Comando VVF, in attesa del sopralluogo.

Rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi

La seconda fase dei control-

li di prevenzione incendi è costituita da un sopralluogo tecnico per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

All'atto di tale sopralluogo, tramite accertamenti diretti in loco e tramite documentazioni, certificazioni e dichiarazioni, viene verificata la piena conformità dell'attività (strutture, materiali, impianti, allestimenti, ecc.) al progetto approvato, alle prescrizioni impartite, alla normativa vigente ed alle norme di buona tecnica. La domanda per il rilascio del CPI può essere effettuata solo dopo il definitivo completamento dell'opera da collaudare, comprensiva di impianti ed arredi interni.

Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività

La normativa vigente consente il rilascio di una "autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività". Infatti l'interessato, in attesa del sopralluogo, può presentare al comando una dichiarazione corredata da certificazioni di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato con la quale attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza.

Durata

Il Certificato di prevenzione incendi è valido 4 anni, scaduti i quali si deve procedere al rinnovo.

Controllo delle emissioni

Finita la messa a regime, il titolare dispone di dieci giorni per il controllo delle emissioni, i cui dati risultanti devono essere trasmessi agli uffici della Regione ed al Comune entro i successivi cinque giorni. A volte, nel provvedimento di autorizzazione, la Regione concede che i dati siano trasmessi direttamente all'ARPA.

Verifica delle emissioni

Entro 120 giorni dalla data indicata per la messa a regime degli impianti la Regione, avvalendosi dell'ARPA, accerta che le emissioni non superino i valori limiti indicati nell'autorizzazione.

Analisi chimiche delle emissioni

Con periodicità fissata dalla Regione nell'autorizzazione (di solito annualmente, ovvero ogni due anni), l'impresa deve eseguire il controllo delle emissioni.

Un'indagine per conoscere i tumori

Al via l'iniziativa dell'Asl per approfondire i problemi legati alla lavorazione delle materie plastiche

L'ASL di Varese, nell'ambito del progetto "Prevenzione dei tumori professionali", procederà nei prossimi mesi ad effettuare un'indagine conoscitiva telefonica al fine di selezionare un campione significativo di aziende con il quale approfondire le tematiche riguardanti la prevenzione dei rischi correlati all'utilizzo di polimeri termoplastici e resine termoindurenti.

Nel corso dell'intervista telefonica, condotta da personale tecnico dipendente dell'ASL, verranno richieste informazioni mirate per identificare le principali caratteristiche del ciclo produttivo, le tecnologie e la tipologia dei materiali impiegati.

I risultati dello studio saranno poi comunicati alle associazioni di categoria mediante un rapporto conclusivo.

Michele Pasciuti
e-mail: pascitu@asarva.org
telefono: 0332 286840

Autorizzazione in via generale o semplificata (ridotto inquinamento atmosferico)

Nuovi impianti a ridotto inquinamento

1. Le domande per il rilascio dell'autorizzazione in via generale con procedura specifica per attività a ridotto inquinamento devono essere presentate alla Provincia e per conoscenza al Comune territorialmente competente e all'ARPA (agenzia regionale per l'ambiente).
2. Il Comune ha comunque facoltà, entro 45 giorni dal ricevimento della copia della domanda, di comunicare alla Provincia, e per conoscenza all'ARPA e all'interessato, l'eventuale esistenza di elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione.
3. Su tali domande la Provincia può richiedere gli accertamenti all'ARPA che, entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta, comunica alla Provincia e per conoscenza al Comune territorialmente competente e all'interessato, l'eventuale esistenza di elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione.
4. L'autorizzazione acquista efficacia dopo 45 giorni dall'avvio della domanda. Le ditte autorizzate si impegnano a rispettare le prescrizioni previste negli allegati tecnici e a custodire presso la propria sede la documentazione relativa ai referti analitici, mettendola a disposizione dell'autorità in caso di controlli.



Michele Pasciuti
e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: 0332 286840
o Sedi Territoriali

Affari nel mondo

Riteniamo opportuno segnalare, alle imprese che intendono avviare rapporti di collaborazione con partner esteri, l'interessante opportunità fornita dalle missioni organizzate dal Consorzio COEXPORT, struttura con la quale la nostra Associazione ha iniziato recentemente a cooperare.

Queste missioni, precedute da una ricerca dei partner effettuata da società specializzate, hanno lo scopo di consentire l'incontro tra i rappresentanti delle aziende lombarde e i rappresentanti di aziende potenziali partner commerciali (distributori, rappresentanti, agenti) o produttivi, durante incontri d'affari bilaterali organizzati dagli uffici di CO.EXPORT in loco.

Le aziende infatti avranno la conferma della propria partecipazione solo nel caso in cui siano recuperati almeno 5 operatori stranieri interessati all'incontro.

Vediamo in seguito il calendario di presentazione delle missioni.

MISSIONE IMPRENDITORIALE IN CINA - SHANGHAI - 2 - 7 luglio 2005

Itinerario di viaggio

- Sabato 2 luglio
Trasferimento aereo Milano/Shanghai
- Lunedì 4 / Mercoledì 6 luglio
Incontri d'affari bilaterali a Shanghai
- Giovedì 7 luglio
Trasferimento aereo Shanghai/Milano

Quota di partecipazione: Grazie al contributo richiesto alla Regione Lombardia sarà possibile contenere la quota di partecipazione in Euro 2.150,00 + IVA per 1 persona di ogni azienda partecipante, che risulta

comprensiva di: ricerca e selezione dei partner, organizzazione degli incontri bilaterali, assistenza di personale qualificato partecipazione a un seminario tecnico, schede paese e documentazione, viaggio andata e ritorno in classe economica Milano/Shanghai/Milano, soggiorno in Hotel a 4 stelle in camera singola comprensivo di prima colazione, invio di n° 10 cataloghi e listini prezzi. Resteranno a carico dei partecipanti i costi degli spostamenti in loco per la visita diretta alle aziende di interesse e i pasti.

Adesione: Ogni azienda interessata è tenuta a far pervenire la propria adesione **entro e non oltre il 6 maggio 2005 unitamente** all'acconto di **Euro 1.075,00 + IVA.**

MISSIONE IMPRENDITORIALE IN ROMANIA - BUCAREST - 10 - 13 luglio 2005

Itinerario di viaggio

- Domenica 10 Luglio
Trasferimento aereo Milano/Bucarest
- Lunedì 11 / Mercoledì 13 Luglio
Incontri d'affari bilaterali a Bucarest
- Mercoledì 13 Luglio
Trasferimento aereo Bucarest/Milano

Quota di partecipazione: Grazie al contributo richiesto alla Regione Lombardia sarà possibile contenere la quota di partecipazione in Euro 1.200,00 + IVA per 1 persona di ogni azienda partecipante, che risulta comprensiva di: ricerca e selezione dei partner, organizzazione degli incontri bilaterali, assistenza di personale qualificato partecipazione a un seminario tecnico, schede paese e documentazione, viaggio andata e ritorno in classe economica Milano/Bucarest/Milano, soggiorno in Hotel a 4 stelle in camera singola comprensivo di prima colazione, invio di n° 10 cataloghi e listini prezzi. Resteranno a carico dei partecipanti, oltre a quanto non direttamente specificato, i costi degli spostamenti in loco per la visita diretta alle aziende di interesse e i pasti.

Adesione: Ogni azienda interessata è tenuta a far pervenire la propria adesione **entro e non oltre il 13 maggio 2005** unitamente all'acconto di **Euro 600,00 + IVA.**

MISSIONE IMPRENDITORIALE IN LITUANIA - VILNIUS - 18 - 21 settembre 2005

Itinerario di viaggio

- Domenica 18 settembre
Trasferimento aereo Milano/Vilnius
- Lunedì 19 / Mercoledì 21 settembre
Incontri d'affari bilaterali a Vilnius
- Mercoledì 21 settembre
Trasferimento aereo Vilnius/Milano

Quota di partecipazione: Grazie al contributo richiesto alla Regione Lombardia sarà possibile contenere la quota di partecipazione in Euro 1.300,00 + IVA per 1 persona di ogni azienda partecipante, che risulta comprensiva di: ricerca e selezione dei partner, organizzazione degli incontri bilaterali, assistenza di personale qualificato partecipazione a un semi-

nario tecnico, schede paese e documentazione, viaggio andata e ritorno in classe economica Milano/Vilnius/Milano, soggiorno in Hotel a 4 stelle in camera singola comprensivo di prima colazione, invio di n° 10 cataloghi e listini prezzi. Resteranno a carico dei partecipanti, oltre a quanto non direttamente specificato, i costi degli spostamenti in loco per la visita diretta alle aziende di interesse e i pasti.

Adesione: Ogni azienda lombarda interessata è tenuta a far pervenire la propria adesione **entro e non oltre il 7 luglio 2005** unitamente all'acconto di **Euro 650,00 + IVA**.

MISSIONE IMPRENDITORIALE IN KAZAKHSTAN - ALMATY - 25 - 30 settembre 2005

Itinerario di viaggio

- Domenica 25 settembre
Trasferimento aereo Milano/Almaty
- Lunedì 26 / Mercoledì 28 settembre
Incontri d'affari bilaterali ad Almaty
- Venerdì 30 settembre
Trasferimento aereo Almaty/Milano

Quota di partecipazione: Grazie al contributo richiesto alla Regione Lombardia sarà possibile contenere la quota di partecipazione in Euro 2.000,00 + IVA per 1 persona di ogni azienda partecipante, che risulta comprensiva di: ricerca e selezione dei partner, organizzazione degli incontri bilaterali, assistenza di personale qualificato partecipazione a un seminario tecnico, schede paese e documentazione, viaggio andata e ritorno in classe economica Milano/Almaty/Milano, soggiorno in Hotel a 4 stelle in camera singola comprensivo di prima colazione, invio di n° 10 cataloghi e listini prezzi. Resteranno a carico dei partecipanti, oltre a quanto non direttamente specificato, i costi degli spostamenti in loco per la visita diretta alle aziende di interesse e i pasti.

Adesione: Ogni azienda lombarda interessata è tenuta a far pervenire la propria adesione **entro e non oltre il 15 luglio 2005** unitamente all'acconto di **Euro 1.000,00 + IVA**.

Per ulteriori informazioni e richiedere la scheda di adesione:

**Massimo Pella • e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215
o Sedi Territoriali**

In vigore il Codice di proprietà industriale

Dal 19 marzo è entrato in vigore il nuovo Codice dei diritti di proprietà industriale che sostituisce circa 40 fra leggi e regolamenti sull'argomento.

Tra le novità si segnalano:

- la tutela delle informazioni aziendali riservate che pone il divieto di rivelare a terzi, acquisire o utilizzare esperienze tecnico-industriali riservate;
- i segni distintivi diversi dal marchio registrato (ditta, denominazione sociale, marchio di fatto);
- la denominazione di origine e le indicazioni geografiche che identificano paese, regione o località di cui il prodotto è originario. E' vietato, se idoneo ad ingannare il pubblico, l'uso di qualsiasi mezzo nella designazione o nella presentazione del prodotto che suggeriscano che il prodotto proviene da una località diversa dal vero luogo di origine o che il prodotto presenta qualità proprie di prodotti che vengono da una località designata da un'indicazione geografica. Resta la facoltà di terzi di utilizzare nell'attività economica il proprio nome purché non inganni il pubblico.

Il Codice interviene anche in merito alle invenzioni dei dipendenti.

Vi sono novità anche in materia di tutela giurisdizionale. E' stata introdotta, in tema di risarcimento danni, la fattispecie degli utili realizzati dal contraffattore e dei compensi che questi avrebbe dovuto pagare nel caso che avesse ottenuto regolare licenza dal titolare del diritto.

Le azioni contro la pirateria sono state inserite in un'apposita sezione del Codice e si possono riassumere come segue:

- segnalazione alle procure della Repubblica dei casi di pirateria da parte del Ministero delle Attività Produttive;
- sequestro amministrativo delle merci contraffatte;
- distruzione della merce dopo 3 mesi dal sequestro.

Verranno applicate alle controversie in materia di proprietà industriale le procedure relative alle società.

**Massimo Pella • e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215
o Sedi Territoriali**

Al via il piano sulla competitività

Lo scorso 11 marzo 2005 il Consiglio dei Ministri ha approvato il "Piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale" (cosiddetto Decreto sulla competitività).

In realtà si tratta di due distinti provvedimenti, un **decreto-legge** ed un **disegno di legge**, contenenti disposizioni di varia natura che dovrebbero concorrere a conferire nuovo slancio e maggiore competitività al Paese.

Il decreto legge n.35 del 14/3/2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 marzo 2005 ed è entrato in vigore il 17 marzo. Il decreto dovrà essere convertito in legge fra 60 giorni.

Vediamo in breve alcune delle principali misure introdotte nel testo del decreto:

- rafforzamento del sistema doganale e sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo;
- modifiche alla legge fallimentare in materia di revocatoria e di concordato, che anticipano la riforma della disciplina attuata con un disegno di legge, e disposizioni in materia di iscrizione all'albo per le libere professioni;
- nuova disciplina per la dichiarazione di inizio attività, che non si applica comunque alle materie della difesa, pubblica sicurezza, immigrazione, giustizia, finanze, salute pubblica, patrimonio culturale e paesaggistico, ambiente e per gli adempimenti comunitari;
- semplificazione delle procedure di acquisto di auto e motoveicoli;
- potenziamento della rete infrastrutturale, aumento e razionalizzazione degli investimenti in ricerca e svi-

luppo (imprese, sistema portuale);

- interventi per la diffusione delle tecnologie digitali nelle imprese;
- misure per lo sviluppo del mercato nelle aree sottoutilizzate e degli incentivi al sistema produttivo;
- premio di concentrazione per le piccole e medie imprese;
- interventi di sostegno e garanzia all'attività produttiva;
- misure per il rafforzamento ed il rilancio del settore turistico (tra le quali la trasformazione dell'ENIT in Agenzia nazionale del turismo);
- finanziamento per consentire l'avvio del trasferimento del T.F.R. nei fondi pensione; potenziamento degli ammortizzatori sociali e degli incentivi al reimpiego, nonché conferma dell'indennizzabilità della disoccupazione nei casi di sospensione dell'attività lavorativa;
- deducibilità delle erogazioni liberali in favore delle ONLUS e delle associazioni di promozione sociale iscritte al registro nazionale;

Il **disegno di legge**, che dovrà invece osservare l'intero iter legislativo prima di entrare in vigore, prevede i seguenti interventi:

- misure di sostegno al mercato;
- riforma dell'ordinamento fallimentare e processuale civile;
- disposizioni in materia di semplificazione amministrativa, che modificano alcune previsioni della legge n. 241 del 1990 in materia di silenzio assenso e di conclusione del procedimento;
- quattro importanti deleghe al Governo: a) per una revisione generale dell'intera legislazione nazionale anteriore al 1970; b) per la semplifi-

cazione dei tributi locali; c) per lo snellimento degli adempimenti amministrativi delle imprese; d) per la razionalizzazione dei sistemi contabili degli enti ed organismi pubblici al fine di conseguire una maggiore aderenza ai principi della legge di contabilità n. 468 del 1978;

- previsione di una legge-obiettivo per le città, tesa a sostenere iniziative di valorizzazione dei territori urbani, a risolvere i problemi di mobilità, a configurare un insieme di interventi idonei ad assicurare processi economici di sviluppo sostenibile e l'incentivazione della logistica nelle aree sottoutilizzate;
- interventi in materia ambientale (anche specificamente per aree del Mezzogiorno);
- aumento e razionalizzazione degli investimenti in ricerca e sviluppo;
- misure per la diffusione delle nuove tecnologie fra le ONLUS e le associazioni a scopi solidaristici, nonché in favore dei lavoratori dipendenti;
- **trasmissione telematica delle dichiarazioni ICI direttamente dai notai con abolizione dell'obbligo di comunicazione a carico dei cittadini; obbligo delle pubbliche amministrazioni di comunicare per via telematica con cittadini e imprese, quando richiesto;**
- interventi per il potenziamento di aree sottoutilizzate nell'intero territorio nazionale.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215

MISURE DI INTERESSE PER LE MICROIMPRESE

Semplificazione amministrativa : dalle iscrizioni agli albi alle vendite di veicoli

L'art. 3 del decreto legge prevede che ogni autorizzazione, licenza, permesso o nulla osta, domanda per iscrizioni in albi o ruoli richiesta per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipende esclusivamente dall'accertamento dei requisiti e presupposti di legge e per il quale non sia previsto alcun limite (ad esclusione degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'amministrazione della giustizia, alla amministrazione delle finanze) è sostituito da una dichiarazione dell'interessato corredata delle certificazioni e delle attestazioni richieste per legge.

L'attività oggetto della dichiarazione può essere iniziata decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della dichiarazione all'amministrazione competente.

Contestualmente all'inizio dell'attività, l'interessato deve darne comunicazione all'amministrazione competente.

In caso di accertata carenza delle condizioni l'Amministrazione, entro 30 dal ricevimento della comunicazione di inizio attività, può provvedere a imporre il divieto di prosecuzione dell'attività. Ogni controversia è demandata alla competenza del giudice amministrativo.

Per quanto riguarda la prima **registrazione dei veicoli** nel pubblico registro automobilistico (P.R.A.) ora potrà essere effettuata su istanza del venditore, attraverso lo Sportello telematico dell'automobilista (STA) operante presso la Motorizzazione o l'ACI. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica devono essere sottoscritte mediante la firma digitale o tramite l'uso della carta d'identità elettronica.

Per gli atti e le dichiarazioni riguardanti l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi di valore non superiore a 25.000 euro o la costituzione di diritti di garanzia sugli stessi è necessaria l'autenticazione della sottoscrizione, che può essere effettuata gratuitamente anche dai funzionari della Motorizzazione, presso gli Sportelli telematici dell'automobilista e dell'Automobile Club d'Italia. Le categorie di attività per cui è prevista la semplificazione amministrativa saranno definite con un decreto interministeriale.

Il premio di concentrazione

Alle PMI che prendono parte a processi di concentrazione è attribuito un contributo nella forma di credito di imposta pari al cinquanta per cento delle spese sostenute per studi e consulenze, relativi all'operazione di concentrazione e comunque in caso di effettiva realizzazione dell'operazione, in base alle seguenti condizioni:

- il processo di concentrazione deve essere ultimato nel periodo compreso tra il 17 marzo 2005 e i ventiquattro mesi successivi;
- l'impresa risultante dal processo di concentrazione deve rientrare nella definizione di piccola e media impresa,
- tutte le imprese che partecipano al processo di concentrazione devono aver esercitato l'attività nell'anno precedente alla data in cui è ultimato il processo di concentrazione o aggregazione ed essere residenti in Stati membri dell'Unione europea.

Il contributo non compete se il processo di concentrazione interessa imprese tra le quali sussiste un rapporto di controllo ovvero che sono direttamente o indirettamente controllate dalla stessa persona fisica.

Per fruire del contributo l'impresa concentrataria inoltra, dalla data di ultimazione del processo di concentrazione, un'apposita istanza in via telematica al Centro operativo di Pescara dell'Agenzia delle entrate che rilascia, in via telematica, certificazione della data di avvenuta presentazione. L'Agenzia delle entrate comunica, in via telematica entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, il riconoscimento o il rifiuto del contributo ovvero l'esaurimento dei fondi stanziati, pari a 34 milioni di euro per l'anno 2005, 110 milioni di euro per l'anno 2006 e 57 milioni di euro per l'anno 2007. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate verrà approvato il modello da utilizzare per la redazione dell'istanza e i termini di presentazione delle istanze. Dell'avvenuto esaurimento dei fondi stanziati verrà data notizia con successivo provvedimento del direttore della medesima Agenzia.

Il credito d'imposta può essere utilizzato solamente in compensazione successivamente alla comunicazione di avvenuto riconoscimento del contributo.

Riforma degli incentivi

Il governo ha provveduto a modificare anche il sistema dei contributi a fondo perso previsti dalla legge 488/1992 che si fonda ora su due nuovi principi:

- il contributo in conto capitale viene ad essere inferiore o uguale alla parte di finanziamento con un capitale composto da un finanziamento pubblico agevolato e da un finanziamento bancario ordinario a tasso di mercato;
- il CIPE fissa i criteri generali e le modalità di erogazione e di rimborso del finanziamento pubblico agevolato;
- il tasso di interesse da applicare al finanziamento pubblico agevolato non è inferiore allo 0,50 per cento annuo;
- gli indicatori per la formazione delle graduatorie sono limitati nel numero e pienamente verificabili.

Prodotti italiani: lo dice il marchio

Istituzione dei marchi per la riconoscibilità e la tutela della qualità dei prodotti italiani.

E' proseguito presso la **Commissione Attività Produttive** l'esame del provvedimento **AC. 472**

Secondo il Relatore, On. Lulli (DSU), è opportuna una riformulazione del testo sulle seguenti questioni:

- una migliore definizione dei caratteri del marchio «integralmente italiano», al fine di difendere un settore ristretto ma qualitativamente di eccellenza, quale è quello del piccolo artigianato tessile e della sartoria.
- un approfondimento del tema della tracciabilità dei prodotti, affinché i prodotti di provenienza extra europea rechino l'indicazione di origine.
- la possibilità di affiancare al marchio made in Italy una sorta di carta di identità del prodotto, che contenga informazioni in ordine alla provenienza dei semilavorati di cui il prodotto finale è composto. Occorrerà prevedere forme di incentivazione che rendano appetibile il ricorso a tali strumenti volontari.

In ordine al tema della tracciabilità si ritiene utile un confronto con i rappresentanti nazionali presso il Parlamento europeo, anche al fine di favorire una sintonia politica tra istituzioni e di acquisire supporto anche a livello comunitario.

La proposta di una «carta d'identità»

»Prosegue il viaggio dell'Associazione Artigiani tra le "stanze dei bottoni" dove si decide il futuro dell'economia.«

ciale per il 2005, con decorrenza anticipata degli aumenti tariffari

dei prodotti che si affianchi al marchio made in Italy va proprio in questa direzione.

Si ritiene opportuna una possibile fase di confronto con i rappresentanti nazionali presso il Parlamento europeo.

DL 7/2005: Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali e per il completamento di grandi opere strategiche.

Il Relatore per la Commissione Bilancio, On. Gaspare Giudice (FI), ha segnalato che:

- l'articolo 7 reca disposizioni in materia di **tasse di concessioni governative, imposte di bollo, imposte di registro ipotecarie e catastali.**
- l'articolo 7-octies, dispone che, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge in esame, **i comuni rideterminino, ove occorra, con efficacia a decorrere dall'esercizio 2005, la misura del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 62, comma 2, lettera d), del decreto legislativo n. 446 del 1997.**

Su tale disposizione è necessario che il Governo chiarisca gli eventuali effetti finanziari in quanto la norma, pur prevedendo una procedura spe-

fari eventualmente deliberati nei termini previsti, sembra limitare la facoltà dei comuni di disporre incrementi tariffari per gli esercizi successivi al 2005. In tal caso la norma apparirebbe suscettibile di limitare l'autonomia finanziaria dei comuni, riducendo la possibilità di modulare l'andamento del gettito del canone in base alle proprie esigenze di spesa.

- Tra le disposizioni previste dal provvedimento vi sono tra l'altro quelle relative agli adempimenti cui l'appaltatore deve provvedere, quali il ripiegamento dei cantieri che fossero già allestiti e lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, nei casi di risoluzione del contratto d'appalto pronunciata dal commissario straordinario; quelle relative alla proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (di cui all'art. 3, comma 137, L. 350/2003) al 31 dicembre 2005; quelle relative alle norme per accelerare l'erogazione dei contributi nelle aree depresse; quelle relative a prorogare i termini per lo smaltimento delle scorte dei preparati pericolosi.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: **0332 256215**

La cura del cliente come vantaggio competitivo

Obiettivi

Il corso si propone di far comprendere i fattori che incidono nella cura del cliente, fornire le competenze per comunicare efficacemente con il cliente e sviluppare creatività nella ricerca di soluzioni innovative nel servizio di customer care.

Durata: Totale 24 ore (due volte alla settimana) a partire dal mese di giugno.

Orario: Dalle 19 alle 22.

Destinatari: Titolari e soci di imprese artigiane associate.

Sede: Formas, in Piazzale Litta a Varese.

Costo: Euro 72 + Iva.

Iscrizione: Entro il 10 maggio 2005.

N.B. La quota corso è agevolata grazie a un finanziamento della Camera di Commercio che ha abbattuto i costi per le imprese nostre associate.

Amanda Bascialla

e-mail: bascialla@asarva.org

telefono: 0332 256211 o Sedi Territoriali

Corso Controllo di gestione per le PMI

Obiettivi

Formare un esperto in grado di impostare i piani di budget, rilevare la composizione e la natura dei costi aziendali e fornire un efficace sistema di raccolta dei dati per la gestione dell'azienda.

Durata: Totale 30 ore (suddivise in dieci incontri) a partire dal mese di maggio.

Docente: Dott. Guenzani

Destinatari: Titolari, soci di imprese artigiane associate che conoscono la realtà amministrativa.

Sede: Formas, in Piazzale Litta a Varese.

Costo: Euro 90 + Iva.

Iscrizione e quota di adesione: Entro il 10 maggio 2005.

Amanda Bascialla

e-mail: bascialla@asarva.org

telefono: 0332 256211 o Sedi Territoriali

Il Servizio Ambiente e Sicurezza

Sicurezza in azienda e nei cantieri, medicina del lavoro, tutela dell'ambiente, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Tali problemi, ormai parte della gestione aziendale, possono essere affrontati dalle imprese con serenità ricorrendo al Servizio Ambiente e Sicurezza dell'Associazione Artigiani. Un servizio che, attraverso consulenze e assistenza globali e mirate, assicura il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia previsti dalla complessa normativa vigente. Ecco alcuni esempi.

Sicurezza. Elaborazione del documento di valutazione rischi e suo aggiornamento, formazione dei lavoratori, piano di sicurezza per i settori edilizia e impiantistica, assistenza per la gestione della sicurezza in azienda.

Medicina del lavoro. Piani sanitari per la sorveglianza in azienda, esami clinici e specialistici, Visite preventive di assunzione e visite mediche di idoneità alla mansione, fonometrie.

Ambiente. Assistenza alla richiesta del certificato prevenzione incendi, analisi emissioni in atmosfera e richiesta di autorizzazione alla Regione Lombardia, controllo acque di scarico, misurazione rumore ambientale.

Rifiuti. Esecuzione analisi rifiuti, smaltimento rifiuti, attivazione registri di carico e scarico, compilazione del MUD, il Modello Unico di Denuncia annuale rifiuti.

Michele Pasciuti • e-mail: pascitu@asarva.org • telefono: 0332 286840

Pensioni: in aiuto la sentenza "Svizzera"

In riferimento alla sentenza n. 4623-2004 della corte di cassazione, tutti i titolari di pensione liquidate a seguito di trasferimento della contribuzione svizzera possono inoltrare domanda di ricostituzione all'Inps di competenza per ottenere una riliquidazione del trattamento pensionistico.

Nel caso in cui l'istituto dia risposta negativa, l'interessato può presentare ricorso legale.

Gli operatori del Patronato Inapa, presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sono a vostra disposizione per l'istruzione della pratica.

Anna Fidanza
e-mail: fidanza@asarva.org
telefono: 0332 211275
o Sedi Territoriali

Cerco & Offro

Affittasi Porzione di CAPANNONE

mq. 1000

Vedano Olona

zona industriale Careno SS. Varsina

Telefono 0332 401213 - Fax 0332 402004

Affittasi CAPANNONI

mq. 818 e mq. 1800

Castiglione Olona

zona Villafranca

Telefono 0332 401469 - Fax 0332 404078



Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro" può essere inviato allo 0332 256300. L'interessato deve indicare il proprio numero telefonico

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

via Verdi 10
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario:
mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario:
mercoledì 14.30-17.00

Servizio Clienti



www.asarva.org



PRONTUARIO DEI TEMPI DI RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI CARROZZERIA

RICHIESTA DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2005

COGNOME _____ NOME _____

(Ragione sociale) _____

P. IVA _____

CITTA' _____ CAP _____

VIA _____ N° _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL _____

Desidero sottoscrivere un abbonamento alla pubblicazione: **Prontuario dei tempi di riparazione e di sostituzione di carrozzeria autovetture**. Abbonamento CARTACEO al prezzo di € 150,00 + IVA

Desidero ricevere le pubblicazioni e provvedere al pagamento presso l'ufficio di: _____

(Indichi presso quale sede territoriale desidera ritirare le pubblicazioni)

data _____

TIMBRO e FIRMA



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Operazione RED INPS 2005

L'Inps ha inviato ai pensionati titolari di pensione collegata al reddito una richiesta **RED**. La comunicazione reddituale, se richiesta da apposito modello RED, è **obbligatoria** e l'Inps chiede la restituzione del modello relativo alla situazione reddituale per verificare l'esattezza degli importi della pensione in erogazione.

L'Inps precisa che è prevista la possibilità che il pensionato si sottragga all'obbligo di dichiarare una o più voci di reddito, rinunciando così alle eventuali prestazioni ad esse collegate con conseguente sospensione del pagamento della prestazione.

COMUNICATO PER PENSIONATI CHE RICEVONO RICHIESTA REDN

A TUTTI I PENSIONATI TITOLARI DI PENSIONE COLLEGATA AL REDDITO (ad esempio titolari di pensione integrata al trattamento minimo, prestazione di assegni familiari, superstiti, assegno di invalidità, prestazione di inv.civ., pensione-assegno sociale...) ha inviato un unico plico, tramite Postel, contenente anche il:

- **Modello REDN per titolari di pensioni collegate al reddito.**

Compito del Pensionato è rispondere alla richiesta INPS.



Gli operatori del Patronato Inapa, presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sono a vostra disposizione per l'operazione riguardante i modelli RED.

Storie di casa nostra

Comec, l'impresa che lascia il segno

Ll tampone si appoggia lento e preciso sulla superficie irregolare della pallina da golf. E quando si solleva ha lasciato, su uno spazio grande quanto un pollice, l'immagine perfetta di uno stemma colorato. Stampare palline da golf per un mercato di nicchia? <Perché no? - dice Walter Baggini, titolare e fondatore della Comec - è solo distinguendosi che si cavalca la crisi>. La Comec di Cavaria, azienda leader nella produzione di macchine per la stampa a tampone, è tutta qui, in una pallina da golf e nella voglia di lanciarsi al di là di un orizzonte nero e di un'economia in difficoltà. L'azienda è nata nel 1970 ed oggi la sua sede è all'interno del Consorzio Artigianale di Cavaria, lo storico

in s e d i a -
m e n t o
produttivo
inaugurato
nel 1988,
che ospita
circa 30
imprese.
Alla Co-
mec lavo-
rano fian-
co a fianco

tre generazioni: Walter Baggini 63 anni, che si occupa insieme al figlio Manuele, 31 anni, della parte commerciale ed Edgardo 47 anni, fratello di Walter e fondatore insieme ad Enrico dell'azienda. Sessanta i dipendenti al lavoro nella sede di Cavaria, ma i punti vendita sono ormai sparsi un po' ovunque: in Italia (sette da Milano a Napoli) e all'estero (Parigi e Stati Uniti).

«La storia di questa azienda comincia con la produzione di macchine per la stampa a caldo, adatte soprattutto alla stampa su tessuto - spiega Walter Baggini. Nel tempo però la tecnologia è avanzata e, intorno alla metà degli anni '80, abbiamo dovuto fare i primi conti con

i Paesi del-
l'estremo
o r i e n t e
che aveva-
no copiato
alla perfe-
zione le
macchine
italiane. La
crisi del
tessile ha
fatto il re-



La Comec di Cavaria

In primo piano.

sto. A questo punto la conversione era diventata indispensabile e abbiamo puntato sulla tampografia, ovvero su macchine che attraverso un tampone in silicone imprimono immagini riportandole da un cliché». Dai tessuti la Comec è passata ad ogni altro tipo di oggetto: tappi di plastica, tappi per le bottiglie di vino, microchip, parti metalliche di auto o di elettrodomestici. Tutte le macchine da stampa vengono progettate e costruite direttamente dalla Comec: «Ciò che ci distingue - spiega Manuele Baggini - è che i macchinari non sono standardizzati; i pezzi vengono studiati e realizzati ogni volta in base alle esigenze del cliente, al quale forniamo poi anche i materiali di consumo, tamponi e inchiostri. Nella Comec, infatti, opera anche la divisione Polyprint che si occupa dello studio e della realizzazione di cliché, tamponi, inchiostri per tutti i modelli di macchine, sia quelle standard che quelle speciali».

Nell'azienda di Cavaria, un capannone grande quasi 6 mila metri quadri, si concentra tutta la produzione delle macchine: dalla progettazione da parte di ingegneri, alla realizzazione vera e propria, passando attraverso modelli in legno. I clienti sono spesso grandi aziende: Whirlpool, Fiat, General Motors, Dunlop solo per fare qualche nome. «Non possiamo negare che la situazione non sia più quella di un tempo - spiega Walter Baggini. Si parla tanto di crisi del tessile dimenticando che altri settori, come il

nostro, stanno subendo il contraccolpo che deriva dall'espansione del mercato cinese. Le nostre macchine sono copiate alla perfezione, ormai, e la loro manodopera ha costi

assolutamente non competitivi. Se le grandi aziende per le quali lavoriamo, come ad esempio la Whirlpool, trasferiscono interi settori di produzione all'estero, noi non possiamo che fare altrimenti. Per questo stiamo studiando il mercato, cercando di capire dove sarebbe meglio delocalizzare la nostra produzione, ma non lo facciamo a cuor leggero. Siamo molto preoccupati, per noi e per gli altri settori dell'artigianato. Lo vediamo con le imprese che gravitano all'interno del Consorzio Artigianale di Cavaria: lavorano sempre meno ore ed alcune già producono solo all'estero. La soluzione? Che l'Europa scenda in campo e faccia sentire la sua voce, imponendo regole precise, le stesse che le aziende occidentali devono rispettare da sempre. In caso contrario sarà sempre più difficile lavorare e produrre in Italia».



Una macchina per stampa a tampone utilizzata dalla Comec

Il vantaggio di essere socio.

Convenzione



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

 Confartigianato

Banca di Credito
Cooperativo



di Busto Garolfo
e Buguggiate

Gestire il conto corrente, risparmiando. Ora si può!

Nell'ambito della convenzione tra l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese e la Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate si è data particolare importanza alla gestione del conto corrente.

Una gestione corretta non può che essere che vantaggiosa. E' per questo motivo che la convenzione tra Associazione Artigiani e Bcc offre la possibilità, alle imprese nostre associate, di gestire il conto corrente a condizioni esclusive nell'ottica della riduzione dei costi aziendali.

Per ulteriori approfondimenti riguardanti l'accordo visitare
il sito dell'Associazione Artigiani:

www.asarva.org

Per ulteriori informazioni potete contattare
Italo Campea • e-mail: campea@asarva.org • telefono: 0332 256279 o Sedi Territoriali



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

 Confartigianato



www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Per crescere meglio, usateci regolarmente.



Per informazioni sui nostri servizi:

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

www.asarva.org • assistenzaclienti@asarva.org

Sede provinciale: viale Milano 5 - Varese - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200



Contabilità e assistenza fiscale



Amministrazione del personale



Formazione



Certificazione di qualità



Web facile



Appalti pubblici



Fiere



Credito agevolato



Mutua Opedaliera Artigiani

I nostri servizi, sempre al vostro servizio.